

Sn
Spazio Narrativa

Giuseppe Imburgia
Agata Polizzi

Senza
cipollata ROMANZO

PREFAZIONE DI EGLE PALAZZOLO



Sce
Spazio Cultura edizioni

Senza cipollata, di Giuseppe Imburgia e Agata Polizzi, Spazio Cultura Edizioni, un romanzo scritto con un nuovo verismo, è un elegante affresco sulla Sicilia, un omaggio ai suoi sapori, ai suoi odori, ai suoi colori, al suo popolo, alle sue tradizioni, facendo convivere conservazione e novità, che se li conosci ti provocano nostalgia, se non li conosci vorresti conoscerli, raccontando anche i legami familiari, le passioni, le difficoltà e l'amore per la vita e le sue sorprese.

Il romanzo dei due autori, abilmente ironico e piacevole, appare come un'abile sceneggiatura teatrale, da sembrare che sia stato tratto da una storia vera, dove si vive la normalità delle relazioni sociali, da lasciare nel lettore il senso di un'emozionante e scioccante esperienza, contraddistinto da una cadenza tanto brillante quanto dolente con personaggi seducenti, accattivanti e passionali.

Senza cipollata si legge come un romanzo giallo, con passione e curiosità, con interesse e partecipazione, una volta iniziata la lettura non si smette, si viene conquistati e mantenendo viva l'attenzione aiuta a riflettere, può essere definito un romanzo popolare per i suoi protagonisti concernenti a un microcosmo paesano e per la sua linea realistica con innesti dialettali, bagliori di pensiero che ci mostrano frammenti di realtà con pensieri acuti, modi di dire da sempre sostegno per l'uomo attento.

Una narrazione con una scrittura scorrevole, camilleriana dove s'incontrano termini se non desueti, perlomeno particolari, come: genetliaco - tricologico - ameba - malacologia - apotropaico..., con momenti di ansia descritti con esattezza convincente, con una verità morale che porta a riflettere, a interrogarsi sul senso della vita: una verità che è spesso a portata di mano ma che ci sfugge.

Il protagonista si trova in una circostanza che lo pone solo davanti all'equilibrio della vita e all'oscurità della morte, che trionfa solo in apparenza, infatti, non ci pensa due volte a sacrificare la sua esistenza per donarla al fratello più sfortunato. Questa storia scritta con grande sapienza, ci mostra la vita di una persona in tutta la sua umanità e conquisterà i lettori stimolando molteplici punti di riflessione.

Anche se man mano che si procede nella lettura, s'intuisce la fine della vicenda, il lettore avrà lo stesso la voglia di scoprire la pagina successiva fino

alla fine, sino ai ringraziamenti, talmente sinceri che una volta letti ti fanno “conoscere” gli autori, la loro sensibilità e la loro delicatezza, motivi in più per suggerire la lettura del romanzo.

Imburgia – Polizzi, un tandem seriamente straordinario da non poter fare a meno di augurarci che continuino a presentarci novelle appassionanti come *Senza cipollata*.

Vito Mauro